

Filiazioni

Prefazione.....	3
1 I padri: "... e poi dice che uno si butta a <i>destra!</i> "	9
2 Alla ricerca di vanagloria: Ostia, Parigi e quelle nostalgiche ragazze di piazza di Spagna	12
3 Uno sguardo alla provincia agricola italiana, tra pani, amori, marescialli e bersagliere.	16
4 Quei poveri fusti di Piazza Navona.....	19
5 La mala dal volto umano: ... gli ameni scorci dell'Appio- Tuscolano	21
6 Maestri e discepoli, ma ... il tesoro vada al popolo.....	24
7 Le eterne beffe fiorentine: le zingarate di fatui e irresponsabili cinquantenni.	27
8 Soldatino, King e D'Artagnan: professione ... vincenti!	32
9 E dopo? O adesso?	38
10 Informazioni sull'autore	42

2 - Filiazioni: viaggio italiano tra cinema e costume

In quarta pagina di copertina: “Filiazioni” (disegno dell'autore).

Copyrights 2008 – Fabio Sommella
Tutti i diritti riservati

Prefazione

Un percorso accorato mediato dal cinema, perenne filiazione di figure archetipiche in eterno divenire, pur restando medesime nell'essenza malgrado il continuo fluire del tempo; impresse nelle memorie, personali e collettive, di generazioni successive, scandite da fotogrammi bianco/nero e immagini scolorite eppur indelebili, vivide e plastiche, che riecheggiano le gesta e le vicende di perenni zingari di professione, nell'animo puro di bimbi, attori-personaggi, descritti e rimembrati come in una primordiale infanzia del mondo moderno, in una pregnante simbologia.

Intendiamo effettuare un viaggio all'interno del genere cinematografico "Commedia" (tralasciando quello propriamente "Drammatico"). A tale scopo sottolineiamo due aspetti salienti:

1. questo viaggio sarà parziale e non assoluto, poiché prenderemo in considerazione solo una parte della produzione italiana, tradizionalmente compresa nel genere "Commedia"; nello specifico quella che riteniamo attinente ad un filo, o discorso, che esplicheremo tra breve;
2. il nostro approccio, di conseguenza, non intende certo esaurire tutti gli aspetti di stile, forma e contenuti, di quel fecondo filone identificato nello specifico genere "Commedia Italiana".

Il percorso che viene proposto, attraverso alcuni racconti filmici (secondo lo scrivente assurti a *cult* cinematografici nazionali che, tuttavia, si ritiene travalichino i confini per raggiungere valori universali), si basa su alcune tappe del nostro cinema che, seppur apparentemente "minori" o in

4 - Filiazioni: viaggio italiano tra cinema e costume

qualche caso “di nicchia”, si ritengono comunque fondamentali.

Cronologicamente possono essere distinte:

- A cavallo della guerra:
 - Totò e le sue “*Grandi Spalle*”;
- I primi anni '50:
 - Pane Amore e...;
 - il cinema di Luciano Emmer;
- I secondi anni '50:
 - Poveri ma belli;
- Anni '50-'60:
 - I soliti ignoti;
 - Operazione San Gennaro;
- Anni '70:
 - Amici miei;
 - Febbre da Cavallo.

Si è consapevoli della parzialità di queste scelte, a nostro avviso tuttavia emblematiche¹. Esse vanno infatti a costituire un viaggio nei decenni storici e nell'immaginario del cinema italiano, alla ricerca di possibili costanti e legami, pur nelle inevitabili trasformazioni avvenute, definendo insieme lo spaccato e il resoconto di un'indagine sociologica e di costume mediata dai film e dai loro personaggi, ormai parte della storia del cinema, italiano e non.

¹ Ad esempio si sarebbero potuti inserire, in questa scaletta filmica, due piccoli capolavori che ben avrebbero emblematizzato l'evoluzione generazionale dei “nostri giovanotti”: “La rimpatriata” (1963) di Damiano Damiani e “La visita (1964) di Antonio Pietrangeli. Ma probabilmente, con le loro analisi, ci saremmo allontanati troppo da quanto prefissato, entrando eccessivamente e specificamente nel merito della “Commedia Italiana volgente fortemente, e amaramente, sul versante *Drammatico*”; la qual cosa si è voluta evitare, rimandando il tutto ad altro eventuale contesto.

Pertanto: “commedia all’italiana”? Sì, no, forse, ... ma ciò non è di rilievo, non ha importanza!

Non ci si vuole focalizzare sul genere o lo stile quanto sui personaggi e le loro storie, cercando di cogliere il filo, che riteniamo neanche troppo sottile, e le continuità esistenti nel segno di identificabili rapporti di *filiazione*, diretta e indiretta, tra i protagonisti di questi racconti.

Come se soggettisti, sceneggiatori e registi, di questi film ritenuti emblematici, avessero generato, di volta in volta nel corso dei decenni, i loro personaggi protagonisti secondo dei legami parentali e rapporti di *filiazione*. Ciò fino ad un inevitabile epilogo, mediato da epoche, fatti sociali, gusti del pubblico, in corrispondenza del quale nuove modalità si origineranno.

Questi protagonisti, in seguito, saranno denominati genericamente “*i giovanotti*”, a simboleggiare i non meglio identificati personaggi che, seppur sottoposti al cambiamento dei loro volti, nel corso dei decenni in relazione agli specifici film, mantengono tuttavia un comune denominatore di atteggiamento e approccio esistenziale che li accomuna, proprio all’interno del suddetto rapporto di *filiazione*.

Al lettore si lascia il piacere e la gioia di riscoprirli, all’interno di una danza corale, generazionale, tra le nostre memorie e le nostre immaginazioni, tra ciò che è stato e ciò che sarebbe potuto essere; nonché in ciò che, comunque, certamente è stato, nelle idee ed ispirazioni dei registi, soggettisti e sceneggiatori, nelle nostre fantasie di spettatori-lettori di queste vicende, e in quelle degli stessi protagonisti, appunto i nostri “giovanotti”;

6 - Filiazioni: viaggio italiano tra cinema e costume

questi eroi-antieroi di storie, a volte grottesche, con le loro malinconiche e ironiche gesta che travalicano i decenni e le epoche del nostro costume, fino a quello che si ritiene il naturale epilogo.

Ad majora.

Fabio Sommella

Roma, 30 maggio 2008

Filiazioni

Viaggio italiano tra cinema e costume

8 - Filiazioni: viaggio italiano tra cinema e costume